



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/20 DEL 11.6.2010

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa al “Progetto di un parco solare fotovoltaico della potenza nominale di circa 1,17 MW – realizzazione di un lotto di tre impianti fotovoltaici GE3 da 390,72 kWp, GE4 da 390,72 kWp, GE5.1 da 390,72 kWp, in comune di Terralba”. Proponente: Gesuina Energy S.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Gesuina Energy S.r.l. ha presentato, a marzo 2010, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento “Progetto di un parco solare fotovoltaico della potenza nominale di circa 1,17 MW – realizzazione di un lotto di tre impianti fotovoltaici GE3 da 390,72 kWp, GE4 da 390,72 kWp, GE5.1 da 390,72 kWp”, ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, punto 2, lettera c) “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

Il progetto prevede la realizzazione accorpata di 3 impianti indipendenti di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica (grid-connected), nell'area artigianale (zona PIP) del comune di Terralba, in cui la società Gesuina Energy risulta assegnataria di un lotto di 25.854 m². Gli impianti, denominati GE3, GE4 e GE5.1, hanno potenza di 390,72 kWp ciascuno per una potenza complessiva installata di 1.172,16 kWp. È previsto l'utilizzo di 6336 moduli FV in silicio policristallino da 185 Wp che saranno montati su strutture di sostegno realizzate in acciaio e/o alluminio infisse nel terreno aventi altezza massima da terra di 2,10 metri.

Il locale tecnico sarà composto da 3 vani adiacenti di cui due destinati ad ospitare i quadri elettrici principali e gli apparati di Media Tensione a servizio dei 3 impianti e uno adibito a punto di consegna Enel. Tali locali saranno realizzati con strutture monoblocco prefabbricate in cls posate direttamente in sito senza opere di fondazione.

È prevista una recinzione perimetrale di 2 metri di altezza accompagnata da una barriera vegetale (siepe) e dei canali di raccolta per lo smaltimento delle acque meteoriche, attraverso una tubazione interrata.



L'Assessore riferisce che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), preso atto che il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Oristano e Medio Campidano, con nota pervenuta in data 7 maggio 2010, non ha segnalato criticità, a conclusione dell'istruttoria, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. in fase di cantiere:
 - a. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile i movimenti di terra necessari per il posizionamento dei pannelli;
 - b. i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;
2. nei lati Nord, Ovest e Sud del lotto, dovrà essere realizzata una siepe mista di essenze arboree e arbustive autoctone (es. olivastro, carrubo, etc.), disposte su più file, in maniera alternata, mettendo a dimora esemplari di altezza non inferiore a 1,50 metri;
3. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alle competenti Soprintendenze ed al Servizio tutela paesaggistica per la province di Oristano e Medio Campidano;
4. all'atto del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, ai sensi delle norme vigenti, dovrà essere prevista una cauzione, a favore dell'Amministrazione procedente, a garanzia dell'esecuzione delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico; le operazioni di dismissione dovranno essere condotte secondo le seguenti fasi:
 - a. le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata;
 - b. si dovrà provvedere al completo ripristino morfologico e vegetativo dell'area restituendola agli usi originari;



5. prima dell'approvazione del progetto da sottoporre a autorizzazione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al servizio SAVI gli elaborati progettuali e gli atti amministrativi che recepiscono le prescrizioni sopra descritte.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità ambientale e valutazione impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Progetto di un parco solare fotovoltaico della potenza nominale di circa 1,17 MW – realizzazione di un lotto di tre impianti fotovoltaici GE3 da 390,72 kWp, GE4 da 390,72 kWp, GE5.1 da 390,72 kWp", proposto dalla società Gesuina Energy S.r.l., a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa. Sull'osservanza delle prescrizioni anzidette dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Tutela paesaggistica per le province di Oristano e Medio Campidano, il Servizio Energia dell'Assessorato Regionale dell'Industria, la Provincia di Oristano, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Oristano e l'A.R.P.A.S.;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci